



AMERICA/HAITI - Monfortani: morti 9 seminaristi, un sacerdote disperso

Port au Prince (Agenzia Fides) – “E’ l’ora delle lacrime, dappertutto è desolazione, e i Monfortani non sono risparmiati” scrive p. Maurice, SMM, da Haiti, dove i Monfortani (Compagnia di Maria) sono presenti dal 1871 con una dozzina di comunità in cui operano circa 50 sacerdoti religiosi. A loro si aggiungono una ventina di studenti nelle varie tappe del loro cammino formativo. Secondo le informazioni inviate all’Agenzia Fides da p. Alfio, della Segreteria provinciale dei Missionari Monfortani, 9 seminaristi sono morti e si teme per la sorte di un sacerdote, Padre Jean Baptiste, che manca all’appello. Probabilmente è rimasto schiacciato dai blocchi di cemento precipitati al suolo dai piani della casa d’accoglienza di Baussan, crollata sul parcheggio a pianterreno nel momento in cui il sacerdote cercava di uscire precipitosamente dalla casa. I 9 seminaristi, 8 teologi più un altro seminarista ritornato recentemente dal Perù, stavano partecipando ad una conferenza al Cifor (Istituto di studi per i religiosi e le religiose), quando l’immobile è crollato sul pulmino che occupavano mentre si apprestavano a lasciare il luogo: sono rimasti schiacciati dalle lastre di cemento, è stato impossibile intervenire.

Nel 1871 i primi religiosi della Compagnia di Maria, dopo aver lasciato la Francia, sono sbarcati in Haiti. Hanno fondato la missione, dirigendo nello stesso tempo a Pontchâteau, in Francia, un seminario per la formazione dei sacerdoti haitiani. Oggi ci sono circa 50 Monfortani haitiani aiutati nel loro apostolato in Haiti da alcuni missionari di Francia e Canada. Si occupano di alcune parrocchie della diocesi di Port-de-Paix nel nord-ovest del paese, ma sono presenti anche nelle diocesi di Port-au-Prince e Gonaives e in una missione alle Bahamas e una nelle Antille Francesi. Oltre al ministero parrocchiale, i religiosi della Provincia dirigono diverse iniziative destinate soprattutto all’aiuto dei più poveri. Un religioso della Provincia lavora anche a Nassau nelle Bahamas, in un Centro di orientazione per i numerosi rifugiati haitiani che vivono in queste isole. (SL) (Agenzia Fides 16/1/2010)